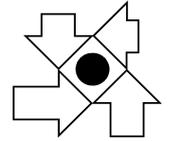


# CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

## Piccole perle

**E**ccoci all'ultimo mese di programmazione ordinaria della Sala Sironi, tutta dedicata al cinema, tranne l'appuntamento con il 25° Osnaghino d'oro, il concorso canoro che i bambini dedicano alle mamme. I film che proponiamo sono accomunati dal non essere opere altisonanti, ma, come alluso dal titolo sopra, caratterizzate da qualità come la delicatezza del tono, la maestria del regista, la bravura degli attori, lo spessore del tema trattato, che le rendono particolarmente preziose. Ci scusiamo per il rinvio de Il cacciatore di aquiloni (causa indisponibilità della pellicola per il 26 e 30/4) e speriamo che gli avvisi in sala, su internet e via e-mail vi abbiano raggiunto per non farvi perdere Juno. ...Naturalmente a giugno avremo Montagne di celluloidi e il cinema all'aperto.

## Recensioni film

### JUNO

sab 26 apr - h. 21 e mer 30 apr - h. 21

*Commedia - 92 minuti - USA 2007*

*di Jason Reitman - con Ellen Page, Cameron Bright, Michael Cera, Jennifer Garner  
Vincitore del Premio Oscar 2008 per la miglior sceneggiatura originale*

Lodato, usato come simbolo pseudopolitico, premiato, apprezzato, Juno è un film inconsueto, carino, molto furbo. E' un film scandito dal passare delle stagioni, fatto per contentare tutti. Gli adolescenti, dei quali finalmente non si dice male: la protagonista è una ragazzina intelligente, calma, coraggiosa, equilibrata, simpatica, amante dei film di Dario Argento. Gli adulti genitori, singolarmente aperti e comprensivi. Gli adulti aspiranti genitori, educati e perfetti benestanti. Le persone di buoni sentimenti, che amano constatare come tutto possa accomodarsi e avere un lieto fine. I pervertiti, che godono a vedere sullo schermo una ragazzina con il corpo deformato dalla gran pancia della gravidanza avanzata. La ragazzina ha fatto l'amore con un coetaneo imbranato, e si ritrova incinta. Vuole abortire e va nel luogo

CULT - Numero 4/2008 - 20 Aprile '08 - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc  
Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indirizzo e-mail: [salasironi@cpoosnago.it](mailto:salasironi@cpoosnago.it) - Dir. Resp.: P. Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informaz. da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Info in sala.

adeguato: ma atmosfera e personale la disgustano, scappa via. Decide di far nascere il bambino e di affidarlo a una coppia adatta. La cerca, la trova. Fine. Non c'è alcuna eroina antiabortista, soltanto una protagonista di buon senso come i suoi genitori, una scolara divertente e chiacchierina, una piccola donna costretta dal film a una gravidanza supervistosa fin quasi dal primo momento. L'interprete Ellen Page è brava e graziosa. La costumista canadese Monique Prudhomme, molto abile, ha creato per la protagonista abiti che ne sottolineano la natura infantile in contrasto con la gravidanza. La veloce discrezione con cui viene raccontato il parto è apprezzabile. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

## **TUTTA LA VITA DAVANTI**

**sab 3 mag - h. 21 e dom 4 mag - h. 21**

*Commedia - 89 minuti - Italia 2008*

*di Paolo Virzì - con Sabrina Ferilli, Isabella Ragonese, Valerio Mastandrea*

Film militante, commedia più agra che dolce sul precariato. Ma quella di Paolo Virzì non è militanza ideologica (la sua sinistra ne esce anzi piuttosto reale), ma umana. Virzì si schiera tutto dalla parte della sua protagonista Marta (Isabella Ragonese, molto brava). È una sorta di eroina perdente con tutti i valori al posto giusto (come il Manfredi di C'eravamo tanto amati, che Marta guarda insieme alla madre in televisione). È studiosa, colta, altruista, responsabile. Paccottiglia per l'Italia del Grande fratello che, dopo una laurea con lode, ti offre un posto da precaria in un call center. Qui ogni mattina ci si dà la carica, cantando e ballando, per vendere uno stupido elettrodomestico. Un microcosmo fatto di un'umanità a cui è chiesto di essere vincente, ma che in realtà è solo dolente. Ecco allora la triste capoturno un po' kapo (Sabrina Ferilli, sempre a suo agio con Virzì), il venditore scoppiato (Elio Germano), la ragazza madre coatta (Micaela Ramazzotti, brava), il super capo, in realtà povero cristo (Massimo Ghini). Un deserto dei diritti in cui si affaccia il sindacalista-Valerio Mastandrea. Nel tocco di Virzì c'è qualche eccesso, ma il film oltre a essere molto piacevole, ha spessore, forza. Alla fine, nella sua Italia c'è poco da ridere e molto da rimboccarsi le maniche, come Marta insegna. Massimiliano Zampini (Ventiquattrominuti)

## **SIGNORINAEFFE**

**mer 7 mag - h. 21**

*Drammatico - 95 minuti - Italia 2007*

*di Wilma Labate - con Valeria Solarino, Giorgio Colangeli, Fabrizio Gifuni*

Tutt'altro che brutto Signorinaeffe, realizzato con molta cura. Interessante e coinvolgente. Ma è difficile sottrarsi a qualche dubbio. 1980, Torino. La Fiat annuncia 15 mila licenziamenti. 35 giorni di sciopero con il sostegno di Berlinguer. Per la prima volta dall'inizio del ciclo di lotte partito nel '68, si organizza un'imponente reazione di capi, impiegati e quadri che, con la storica marcia "dei 40mila", reclamano il diritto di tornare al lavoro. Spia di una svolta, di una fine, di una sconfitta. O la prova di clamorosi errori. Lo snodo è narrato attraverso personaggi "esemplari". Emma (Solarino) figlia di operaio avviata a una carriera da quadro e al matrimonio con un ingegnere (Gifuni), scettico verso le nuove strategie padronali cui aderisce per gelosia. Il padre di Emma (Colangeli), vecchia guardia di immigrato che ha lavorato a testa bassa, non ha mai scioperato, punta tutto sul salto sociale della figlia. Sergio, tipico esponente dell'autunno caldo, sindacalizzato e politicizzato: tra lui ed Emma una passione furiosa, attrazione e disprezzo. Finisce che "perdono" tutti? Ma non basta a temperare lo schematico del film. Paolo D'Agostini (La Repubblica)

## **IL CACCIATORE DI AQUILONI**

**sab 10, dom 11 e mer 14 mag - h. 21**

*Drammatico - 131 minuti - USA 2007*

*di Marc Forster - con Khalid Abdalla, Hodayot Ershadi, Shaun Toub*

Per adattare la bellissima storia raccontata da Hosseini, il regista Marc Forster sceglie la strada più semplice e diretta, quella del sentimento, e non si lascia tentare né dalla saga storica né da esibizioni di stile, puntando tutto sulle facce dei piccoli protagonisti. Travolti dalle lacrime, ci porteremo per sempre negli

occhi la faccetta camusa, un po' storta, di Hassan, etnia azara, il prodigioso cacciatore di aquiloni, amico e servitore fedele di Amir, pacifico sino al sacrificio. Altrettanto vibranti sono le immagini aeree di Kabul (ricostruita in Cina). Per il resto il film va dritto alto scopo, raccontare il dolore storico del popolo afghano disseccato prima dal comunismo e poi dai talebani e insieme il senso di colpa tutto privato di Amir che non ha saputo, o voluto, difendere l'amico aggredito. Buoni sentimenti per un cinema che chiede solo di soddisfare le aspettative dei fan del romanzo. Va bene, anche se nella seconda parte qualcosa suona a vuoto, quando la buona confezione non basta a mostrare davvero l'orrore del fanatismo religioso e Forster non trova lo scatto in più per salvarsi dal teatrino di buoni e cattivi. Piera Detassis (Panorama)

### **UN BACIO ROMANTICO - My blueberry nights**

**sab 17 mag - h. 21**

*Sentimentale - 111 minuti - Francia, Hong Kong 2007*

*di Kar-Wai Wong - con Rachel Weisz, Norah Jones, Jude Law, Natalie Portman*

*Presentato al Festival di Cannes 2007*

Primo film americano di Wong Kar-wai. Il regista meraviglioso è nato a Shanghai nel 1958, a cinque anni è andato esule a Hong Kong con i genitori, è autore di film emozionanti e perfetti (Happy Togheter, In the Mood for Love, 2046), capace di una straordinaria tensione amorosa. Questa volta (eccezionalmente, si spera), dirigendo Un bacio romantico scritto e parlato in inglese da attori in maggioranza americani, girato negli Stati Uniti con Norah Jones protagonista e le musiche di Ry Cooder, è andata meno bene. Dopo un dolore d'amore, una giovane donna intraprende un viaggio in America per lasciarsi alle spalle ricordi e rimpianti. Da New York, dove ha fatto amicizia con il proprietario di un bar, Jude Law, viaggia verso la California. Lavora un po' come cameriera, conosce persone (il tormentato poliziotto D. Strathairn e sua moglie R. Weisz che l'ha lasciato, la sfortunata giocatrice N. Portman). Scopre quanti sono più infelici, vuoti è solitari di lei. E' l'ennesimo road movie sulle virtù terapeutiche (come fosse un analgesico) del viaggio. Naturalmente poi è opera di un grande regista: il bacio nuziale e finale tra i protagonisti ha infatti una sensualità amorosa, una delicatezza, uno slancio tenero mai visti. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

### **NON PENSARCI**

**dom 18 mag - h. 21 e mer 21 mag - h. 21**

*Commedia - 105 minuti - Italia 2007*

*di Gianni Zanasi - con Giuseppe Battiston, Anita Caprioli, Valerio Mastandrea*

*Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2007*

Non si difende il cinema italiano con le chiacchiere, ci vogliono i film. E in questo senso «Non pensarci» vale da solo più di tutti i convegni e i manifesti dei donchisciotte politicizzati. Una scrittura pungente ed estrosa; un'ambientazione incardinata al nostro irrequieto scenario provinciale; un cast accurato e affiatato che incorona Valerio Mastandrea come migliore attore della sua generazione. Il modenese Gianni Zanasi dirige «Non pensarci» in stato di grazia, ricamando a margine di un tema usurato come quello della disgregazione delle famiglie tradizionali una commedia in perfetto equilibrio tra ironia, malinconia e follia. Lo spaesamento del protagonista Stefano, trentacinquenne roccettaro già sul viale del tramonto, non cerca facili scorciatoie nostalgiche, bensì funge da detonatore delle crisi grandi o piccole che allignano all'ombra di un focolare domestico che non regge il passo degli odierni tempi schizofrenici. Mastandrea è davvero commovente per come piega la sua rustica (e romanesca) fisicità al gioco sottile di silenzi, paure, rabbie, equivoci e illusioni attivato da Zanasi; ma anche il fratello maggiore Giuseppe Battiston, la sorella Anita Caprioli e tutto il coro degli umani commedianti sono all'altezza della delicatezza non piagnucolosa dell'insieme. Valerio Caprara (Il Mattino)

### **LA ZONA**

**sab 24 mag - h. 21 e mer 28 mag - h. 21**

*Drammatico - 97 minuti - Spagna, Messico 2007*

*di Rodrigo Plà - con Daniel Gimenez Cacho, Maribel Verdú, Daniel Tovar*

*Premiato come miglior opera prima alla Mostra del Cinema di Venezia 2007*

Su una realtà diffusa nei paesi ricchi, quella dei comprensori condominiali protetti in vario modo dal mondo esterno e sorvegliati da guardie giurate, il regista Rodrigo Plà, uruguayano trasferitosi a Città del Messico, ha realizzato una pellicola cupa e dura. La zona del suo film si colloca infatti in un contesto particolarmente degradato e non c'è da meravigliarsi che i reietti del circondario guardino con invidia ai felici pochi asserragliati dietro l'alto muro di cinta. Quando di notte un temporale ne fa crollare un pezzo, tre ragazzotti bevuti e impasticcati trovano naturale infilarsi nella breccia in cerca di qualcosa da rubare con tragiche conseguenze: una donna viene uccisa, due dei ladruncoli cadono sotto il piombo dei residenti che per acchiappare il terzo organizzano una caccia all'uomo. In questo quadro sinistro e allarmante si inserisce il personaggio di un adolescente privilegiato che, come il principe felice della celebre fiaba di Oscar Wilde, una volta aperti gli occhi sulla realtà di fuori non potrà più tornar indietro. Non disdegnando gli accenti melodrammatici, l'esordiente Plà firma un film emozionante che fa emergere con forza una diagnosi di accorato pessimismo. Alessandra Levantesi (La Stampa)

## **LA BANDA**

**sab 31 mag - h. 21 e dom 1 giu - h. 21**

*Commedia - 90 minuti - Francia, Israele 2007*

*di Eran Kolirin - con Ronit Elkabetz, Sasson Gabai, S. Bakri - Premiato a Cannes '07*

Non c'è nessuno ad aspettare la banda, fuori dall'aeroporto. Il gruppo di musicisti-militari, arrivato da Alessandria d'Egitto in Israele, non sa dove andare. Il colonnello che dirige il gruppo è un uomo fiero e non vuole aiuti. Così, per errore, i soldatini si ritroveranno in una periferia sperduta, lontano dalla sede del concerto. Superata l'iniziale diffidenza, la notte passerà grazie alla cordialità degli abitanti di questo deserto metropolitano. Nelle lunghe ore potrebbe nascere persino qualche specie d'amore. Timido e ispirato, Eran Kolirin parla sottovoce di problemi gravi (la possibilità di un dialogo fra arabi e israeliani) senza cadere nella retorica. Molto ruota attorno alla mimica raggelata del capobanda che nasconde tragiche barriere, e alla carnale generosità della barista ospite. Ma tutto il girotondo è ben costruito. A volte il regista pare eccedere nella ricerca lirica («tacite 'a faccia poetica», scriveva in questi casi il grande Giuseppe Marotta). Il peccato però, resta veniale. Claudio Carabba (Corr. della Sera Magazine)

# **Programmazione Sala Sironi**

sab 26 apr e mer 30 apr - h. 21	JUNO
sab 3 mag e dom 4 mag - h. 21	TUTTA LA VITA DAVANTI
dom 4 mag - h. 15,30	25° OSNAGHINO D'ORO - Manifestaz. canora
mer 7 mag - h. 21	SIGNORINAEFFE
sab 10, dom 11 e mer 14 mag - h. 21	IL CACCIATORE DI AQUILONI
sab 17 mag - h. 21	UN BACIO ROMANTICO
dom 18 mag e mer 21 mag - h. 21	NON PENSARCI
sab 24 mag e mer 28 mag - h. 21	LA ZONA <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">dom 25 mag: sala chiusa</span>
sab 31 mag e dom 1 giugno - h. 21	LA BANDA

*Proiezioni con commento di Claudio Villa: sab 3, sab 10, sab 17, dom 18, sab 24, sab 31*  
**Cinema: INT. € 5,00 - RID. € 3,00 - CINE-CARNET 5 film € 20,00 (per Osnago e Ronco B.)**

*La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: [www.cpoosnago.it](http://www.cpoosnago.it)*